
MARMI & C.

Identità elettronica per lastre e blocchi

DOMEGLIARA

Una "carta d'identità", attraverso un percorso tecnologico, per blocchi e lastre di marmo. È la novità 2007-2008 dell'At-Informatica di Domegliara, società che opera nel campo dell'informatica e della tecnologia Rfid applicata a gestionali software specifici quali, in questo caso, il settore marmo lapideo. «È un processo che permette ad ogni azienda, con una spesa contenuta, di potere disporre di un magazzino sempre aggiornato ed in grado di individuare immediatamente le giacenze e le caratteristiche di ogni lastra o blocco, creando una carta d'identità per ogni prodotto a magazzino. Il tag, inglobato in una speciale resina necessaria per proteggerlo da polveri, umidità e gli altri agenti che potrebbero danneggiarlo, permette anche di valutare la commercializzazione via internet con tanto di immagine abbinata» - spiega Nicola Quintarelli, responsabile commerciale di At-Informatica.

Il sistema Rfid si differenzia dal codice a barre in quanto evita tutti i problemi legati ad etichette che si sporcano, graffiano e staccano risultando illeggibili. «Il chip assicura una numerazione a standard universalmente riconosciuta, paragonabile al numero di telaio di un autovettura - conclude Gianluca Righetti, responsabile informatico - garanzia fondamentale per certificare l'identità. Un sistema che proponiamo anche al settore edilizio nelle fasi di produzione del manufatto in cemento». ♦